

aiuto coi propri beni al re in tempo di guerra a fronte del divieto del papa.

1297. *Constantinopolitanum*. Il patriarca Atanasio dopo il suo sforzato ritiro avea lanciato contra l'imperatore degli anatemi in uno scritto cui erasi dato cura di seppellire entro una delle muraglie della Chiesa maggiore. Lorchè venne scoperto questo scritto turbossi lo spirito dell'imperatore. A tale oggetto si raccolse il Concilio, ed essendo divise le opinioni intorno la forza di tali anatemi, consultossi lo stesso Atanasio, il quale dichiarò averli dettati in momento di collera, e acconsentì si riguardassero come nulli, lo che tranquillizzò l'imperatore. La preoccupazione di Andronico il Vecchio era tanta che non avea il menomo scrupolo sulla persecuzione che praticava contra coloro ch'eransi riuniti alla Chiesa romana (p. Mansi *Suppl. Conc.* T. III.).

1298. *Nicosiense*, di Nicosia in Cipro, il 23 settembre, da Gerardo arcivescovo di Nicosia e legato di santa Sede alla testa de' vescovi sì Latini che Greci, Armeni e maroniti. Questo prelato al principio degli atti di quel Concilio prende il titolo di *Dei et apostolicae sedis gratia archiepiscopus*. Egli è il primo o tutto al più il secondo (giacchè uno de' suoi predecessori avea fatto lo stesso nel 1251) che siasi intitolato vescovo per la grazia della santa Sede, lo che passò poi in uso in quasi tutto l'Occidente. In quest'assemblea Gerardo pubblicò una costituzione che non era se non un rinnovellamento degli antichi statuti della provincia intorno l'amministrazione dei sacramenti ed altri punti di disciplina.

1299. *Rotomagense*, il 18 giugno, nella Chiesa di Nostra Signora Du Pre, oggidì Bonne-Nouvelle, presso Rouen. Guglielmo di Flavacourt, arcivescovo di Rouen in un a suoi suffraganei fece un decreto in sette articoli, il primo de' quali dimostra la sregolatezza del clero di quel tempo.

1299. *Biterense*, di Beziers, dall'arcivescovo di Narbona